



Già dopo l'anno di età i nostri piccolini cominciano a mostrare interesse per penne e quaderni. Cominciano **ascarabocchiare** tutto ciò che capita loro a tiro... divani, sedie, pavimenti...

L'unico modo con cui sono riuscita fino ai 2 anni (per la grande, con la piccolina siamo in piena fase sperimentale!) ad evitare il più possibile **scritte "artistiche"** sulle pareti, borse, tovaglie... è stato fare disegnare la mia bimba nel seggiolone o nel suo rialzo a tavola, ma non sono riuscita a scamparmela del tutto, tute, scarpe e sedie di tessuto hanno avuto la peggio comunque!

Il **disegno del bambino** è un po' come una **finestra sul suo inconscio**, un modo per guardare il suo **io**, attraverso cui, man mano cresce esprime i suoi disagi, i suoi pensieri, il modo di vedere le cose, le sue gioie.

Vediamo nello specifico quali **significati** si possono attribuire ad alcuni **oggetti** che i nostri bimbi disegnano, in base alla modalità con cui vengono rappresentati e anche ai colori.

La cosa importante è **non limitare** mai i bambini, non riprenderli se secondo noi fanno degli errori, **lasciarli liberi di esprimere la loro fantasia**, senza correggerli.

Vediamo alcuni esempi, ma naturalmente voglio precisare che verrà indicata la **lettura generica** dell'oggetto rappresentato. Ogni **disegno** andrebbe inserito in un contesto, bisogna conoscere i bimbi, la loro età, il loro carattere, la situazione familiare per **"interpretarne"** in fondo e al meglio il significato.

Quando disegnano un **albero**, ad esempio, rappresentano l'Io e la sua evoluzione. Infatti con il passare degli anni cambierà il loro modo di interpretarlo, abbozzato nei primi anni, poi sempre più completo e ricco di particolari. Precisamente, le **radici** rappresentano le emozioni, il legame con la mamma, l'affettività; il **tronco** indica invece il bambino stesso e la sua sicurezza, infatti, se presenta delle imperfezioni evidenti, sono legate a traumi o ad insicurezze. La **chioma** invece rappresenta l'apertura del bambino verso il mondo esterno.

In linea generale un **albero piccolo** indica un bimbo introverso e timido; se invece è **grande**, è indice di apertura verso l'esterno e socievolezza. La presenza delle **radici** è sinonimo di un forte attaccamento alla famiglia, in particolar modo alla mamma. **I rami** rappresentano lo sviluppo e la crescita, se ci sono delle **foglie singole** attaccate significa che il bimbo ha un carattere intraprendente, con tanta voglia di fare; se ci sono i **frutti** si tratta di un bimbo estroverso e generoso. Se invece la frutta è sospesa nella chioma, si tratta di un bimbo insicuro. Le **foglie cadenti** indicano malinconia, sensibilità e probabile bisogno di essere rassicurato spesso.

Passiamo al disegno della **casetta**. Innanzitutto sottolineiamo il fatto che ha un significato particolarmente affettivo per il bambino, poiché solitamente rappresenta il suo rapporto con la famiglia. Soprattutto nei piccolini a volte la casa viene identificata con un volto, solitamente quello della mamma. **Lacasa piccola** indica un bimbo insicuro e timido (come per l'albero), che identifica nella casa la protezione. Mentre la **casa grande** è un segno di accoglienza, di un carattere estroverso e affettuoso, che ama stare con gli altri, generoso e altruista. Anche tutti i suoi elementi hanno dei significati precisi. Il **tetto** ad esempio, se è molto allargato rispetto al resto oppure troppo schiacciato, rappresenta un senso di oppressione che il bimbo sente verso i genitori, probabilmente troppo esigenti. Il **comignolo fumante** indica la presenza di comunicazione in famiglia, mentre se non c'è oppure è spento, indica che il bimbo non si sente gratificato dal punto di vista comunicativo. L'**antenna sul tetto** rappresenta una grande capacità di osservazione.

Passiamo alle **finestre**. Se sono **aperte** indicano un carattere estroverso, sicuro di sé e curioso, mentre se sono **chiuse** sono indice appunto di chiusura verso il mondo esterno. Se non sono presenti si tratta di un bimbo che non si sente pronto a vivere il rapporto con l'esterno, che ha paura di relazionarsi con gli altri,



soprattutto se ha superato i 6 anni. Se sono **adornate con tendine e fiori** indicano un significativo senso del bello, ma anche sensibilità e timidezza.

Quando viene disegnata una **porta chiusa** si esprime diffidenza verso gli altri, che nelle fasi di crescita dei bambini è più che normale, ma se viene disegnata sopra una **maniglia** allora indica comunque la voglia di aprirsi agli altri con prudenza. Mentre se sono presenti **due porte** potrebbe essere che il bambino avverta dei conflitti in famiglia oppure è in corso una separazione tra i genitori. Stessa cosa più o meno se disegna uno **scalino davanti**

alla porta di casa, significherebbe la presenza di una difficoltà all'interno del nucleo familiare.

Per ora ci fermiamo qui. Nei prossimi articoli continueremo l'**analisi delle figure** più frequentemente disegnate dai bambini: cuori, sole, famiglia, strada, fiori.... Ci soffermeremo sull'**posizione** che scelgono all'interno del foglio e successivamente porremo la nostra attenzione sul significato dei **colori** utilizzati.

Proseguiamo il nostro studio sull'**analisi dei disegni** dei nostri bambini. Nel precedente articolo ci siamo soffermati sulla rappresentazione della **casa** e dell'**albero**.

In questo post invece introdurremo altri **oggetti ed elementi** che frequentemente troviamo nelle “opere d'arte” dei nostri figli. Sottolineo il fatto che si tratta di una **lettura generale del disegno**, un'interpretazione oggettiva. Mentre, per avere un'analisi esatta, bisogna conoscere l'autore, la situazione familiare, il carattere, **inserire il disegno in un contesto** insomma.

Partiamo dal **sole**. Questa stella ha un valore affettivo molto importante per il bambino perché rappresenta il **papà**. Ci sono differenti modi di rappresentarlo. Con i **raggi gialli o arancioni**: il bambino percepisce il calore e la forza del papà, si sente da lui protetto. Con i **raggi rossi**: il papà è visto come una figura aggressiva e quindi viene un po' temuto. **Senza raggi**: il bimbo non percepisce il papà come un punto di riferimento nella sua vita, poiché potrebbe trattarsi di un padre distaccato o assente. Con i **raggi neri**: c'è un rapporto difficile, poiché il bambino non sente da parte del papà calore e protezione. Con i **raggi appena accennati**: rappresenta una figura paterna debole che non trasmette sicurezza. Con i **raggi molto lunghi**: si tratta invece di un papà molto presente, che risolve ogni problema, un vero e proprio punto di riferimento per il figlio.

Il **cielo** rappresenta i sogni e i desideri, ma anche il senso di protezione per il bambino. Mentre le **stelle** sono sinonimo della ricerca di continue conferme da parte degli adulti, del desiderio di essere apprezzati.

Il disegno delle **nuvole** indica in genere tristezza e inquietudine. Se sono **grandi e nere** sono segno di un senso di oppressione che il bambino sente da parte di una figura autoritaria, quindi indicano ansia. Se **coprono il sole** rappresentano nostalgia verso il papà. Se con le nuvole viene disegnata anche la **pioggia**, potrebbero indicare tristezza e difficoltà a superare i dispiaceri. Se sono **vuote** rappresentano un vuoto affettivo.

Le **montagne** hanno un significato differente a seconda se vengono rappresentate **tondeggianti o appuntite**. Nel primo caso indicano il seno materno, quindi sono un simbolo di accoglienza, di sicurezza. Nel secondo caso invece indicano che il bambino ha il timore di affrontare delle difficoltà.

Passiamo alla rappresentazione dell'**acqua**, simbolo della **mamma** e dell'**amore materno**. Il bimbo che disegna il **mare**, in genere è vivace, non riesce a stare fermo, ha voglia di conoscere il mondo, ama uscire. Se disegna il **lago** invece si tratta di un bimbo che vuole essere accudito totalmente dalla mamma, che ha sempre bisogno di ricevere attenzioni dai genitori. Indica comunque la presenza di una madre disponibile e rassicurante. Nel caso di un **ruscello**, la mamma viene percepita distante, poco presente. Se invece disegna un **fiume**, si tratta di un bambino con una grande energia, determinato, che non si arrende davanti alle

difficoltà. Nel caso di una **cascata molto grande** (e anche di un **oceano** che occupa l'intero foglio) allora si può pensare che il bimbo si senta soffocato un po' da una mamma troppo apprensiva e iperprotettiva. Se invece viene rappresentata una **pioggia battente**, può simboleggiare una mamma ipercritica, troppo severa o semplicemente molto seria.

Se l'acqua è disegnata **vicino al sole** o comunque nello stesso lato del foglio, la coppia dei genitori trasmette al bambino unione e serenità, mentre se si trovano agli opposti indicano la presenza di conflitti o comunque di un disaccordo. Solitamente, fiumi oscuri, mare agitato, presenza di rocce e sassi, rappresentano legami conflittuali, tensioni e mancanza di armonia nei rapporti familiari.

A volte comunque il disegno dell'acqua è presente nei bambini che bagnano di frequente il letto, anche se grandicelli.

Il disegno dell'**arcobaleno** è sinonimo della ricerca di rassicurazioni, di sentirsi protetto.

Il disegno di una linea che indica il **suolo** rappresenta il fatto di avere i “piedi per terra” anche nella realtà, si tratta di un bimbo concreto e sicuro di sé, mentre la **mancanza del suolo** indica la difficoltà a gestire l'istinto, la paura di affrontare il mondo esterno.



Molti bimbi disegnano anche i **cuori** di frequente, che rappresentano il loro modo di sentirsi amati dalle persone care. Se vengono rappresentati **tanti cuoricini**, ci può essere un bisogno affettivo da parte del bambino, che chiede attenzioni e rassicurazioni. Se invece viene disegnato **un solo cuore grande**, la richiesta è rivolta alla persona a cui viene dedicato, infatti può esserci anche una frase d'amore al suo interno, solitamente dedicata alla mamma o al papà.

Essendo un argomento molto vasto e ricco di contenuti interessanti, ho deciso di dividerlo in diversi articoli, così da non creare confusione nel

lettore.

Nei prossimi articoli affronteremo la rappresentazione della figura umana e della famiglia; il significato degli animali; la posizione scelta all'interno del foglio e l'utilizzo dei colori.

Siamo al nostro terzo appuntamento con la **lettura del disegno infantile** (che ripeto va sempre contestualizzata). In questo articolo ci soffermeremo sulla rappresentazione della **figura umana** (con tutti i suoi particolari) e della **famiglia**.

Nel disegno della **figura umana** il bambino rappresenta inconsciamente **se stesso**, però bisogna precisare (come per tutti i disegni) che inizialmente la figura ha un aspetto molto semplice, precisamente, corrisponde ad un grande cerchio con delle asticelle che fungono da braccia (senza mani) e gambe (senza piedi). Solo dopo i 4 anni, verso i 5, si comincia a delineare una figura umana più definita, con il viso, il corpo e gli arti.

Se viene disegnata una **figura grande**, il bimbo è sicuro di sé, a volte anche esuberante, mentre se la figura è **piccola** viene manifestata la condizione contraria, cioè, mancanza di fiducia in se stesso.

Ora analizziamo le varie parti del corpo.

Partiamo dunque dalla **testa**. Se è di **grandi dimensioni**, si tratta di un bimbo fantasioso, che ha voglia di comunicare con l'ambiente che lo circonda. Rappresenta anche l'egocentrismo, tipico dei bambini fino ai 5-6 anni di età. Se è invece di **piccole dimensioni**, simboleggia delle esperienze difficili vissute in passato, probabilmente legate a problemi alimentari, come inappetenza o intolleranze.

Se gli **occhi** sono disegnati **grandi** indicano curiosità e voglia di dominare la realtà, se invece sono **piccoli** denotano timidezza, riservatezza, forse anche diffidenza verso l'adulto. Se sono **chiusi** indicano narcisismo.

La **bocca** rappresenta la crescita e la nutrizione. Se viene disegnata come una **linea sottile** (in genere i bimbi la disegnano così fino a 7 anni) indica insoddisfazione. Se è di **colore rosso** potrebbe essere sinonimo di aggressività. Se invece **non è presente**, indica una carenza affettiva, il bisogno di essere coccolato.

Il **naso** disegnato di grandi dimensioni può rappresentare delle preoccupazioni legate alla sessualità, se sono evidenziate anche le **narici**, indicano aggressività.

Le **orecchie** sono il simbolo dell'ascolto. Indicano curiosità e attenzione verso la realtà che circonda il bambino. Se però vengono disegnate **molto grandi** possono essere sinonimo di scarsa autostima.

I **denti** troppo in evidenza rappresentano l'aggressività e anche un disagio legato al timore di non essere accettato dagli altri.

Se i **tratti del viso** vengono omessi nel disegno, il bambino vuol rappresentare un forte senso di inferiorità rispetto al mondo che lo circonda.

Il **collo**, se lungo, indica la fantasia e il bisogno del bimbo di esplorare ciò che ha intorno.

Passiamo ora alle altre parti del corpo. Innanzitutto le **braccia**: se molto **lunghe** indicano grande affettività, bisogno di abbracciare ed essere coccolato. In questo caso si tratta di un bimbo socievole che ha tanta voglia di comunicare. Se però alle estremità sono disegnati **pugni chiusi o artigli**, la lettura cambia, poiché potrebbero denotare una forte aggressività. Se invece sono **corte**, sono sinonimo di timidezza e bisogno di essere sempre rassicurato.

Le **mani grandi** possono avere un doppio significato: da un lato possono indicare il desiderio di contatto, di accarezzare, di toccare, dall'altro lato invece potrebbero indicare al contrario voglia di picchiare. Mentre se sono **piccole** indicano il timore di avere dei contatti. Se non vengono disegnate, (sia braccia che mani) indicano una forte ostilità verso un componente della famiglia.

Le **gambe** simboleggiano il movimento, quindi, se **molto lunghe** potrebbero indicare la voglia di crescere in fretta e il bisogno di sicurezza. Mentre se sono **corte** trasmettono stabilità e concretezza, ma dall'altro lato potrebbero indicare la paura di crescere.

I **piedi piccoli** rappresentano la dipendenza totale dalla figura genitoriale, mentre se sono **grandi** indicano il bisogno di avere maggior sicurezza dalle persone adulte. La **manca dei piedini** nel disegno invece stanno ad indicare la paura del mondo che lo circonda.

Adesso analizzeremo il **disegno della famiglia**, il modo in cui il bimbo rappresenta il suo nucleo familiare.

Solitamente il **primo personaggio** disegnato è quello che prende come modello, verso cui ha più ammirazione insomma. Se si disegna **per primo**, è egocentrico (ma fino ai 5-6 anni è normale che sia così) e mostra un legame molto forte con la famiglia, da cui chiede sempre affetto e considerazione. Se si disegna **per ultimo**, si potrebbe trattare di un bimbo introverso, che ha poca fiducia in se stesso e ha bisogno di essere rassicurato. Se **esclude un membro della famiglia**, potrebbe trattarsi di un rifiuto di quella persona, magari per gelosia (quasi sempre si tratta di un fratellino o di una sorellina) che gli "rubì" l'affetto degli altri componenti. Se **aggiunge un altro personaggio**, il bambino potrebbe essere in una fase momentanea di solitudine e questo nuovo "componente" andrebbe a colmare un po' il vuoto che sente, ma può anche indicare difficoltà a comunicare con i coetanei.

Se rappresenta un componente in **piccole dimensioni**, indica la sua scarsa considerazione per lo stesso. Quando un personaggio viene **mescolato in disparte** può indicare la difficoltà del bambino a costruire un rapporto profondo con lui. Se invece **cancella un componente** indica un'insofferenza repressa verso se

stesso o verso un altro membro della famiglia (non necessariamente quello che ha cancellato però) per timore di essere giudicato. Se invece **esclude se stesso** dal disegno indica la scarsa fiducia nelle sue capacità e la sua percezione di essere escluso dalla famiglia e di non sentirsi accettato.

Se disegna un **personaggio più grande** degli altri, indica la sua ammirazione oppure la sua inibizione nei confronti di questo familiare. Se nella rappresentazione di un componente non gli disegna gli **arti**, probabilmente lo sente come una minaccia.

Se il bambino si **rifiuta di disegnare la sua famiglia** è perché potrebbe non esserci dialogo e quindi non sente il suo nucleo familiare unito. Se invece il rifiuto è verso il fatto di **colorare** il disegno allora può essere interpretato come freddezza del bambino nei confronti della sua famiglia a causa di un'educazione severa o al contrario troppo "superficiale" e quindi poco attenta ai bisogni dei suoi componenti.

L'aggiunta di un **animale** indica un po' di aggressività del bimbo verso un membro della famiglia. Se invece disegna una **famiglia di animali** vuole in qualche modo nascondere un disagio, camuffando la famiglia appunto, a causa di una situazione spiacevole.

Per concludere questa analisi sulla **figura umana** e sulla **famiglia**, ci soffermeremo su alcuni particolari.

Se un personaggio viene disegnato con il **cappello**, indica un certo senso di oppressione da parte del bimbo nei confronti di questa persona, un'insofferenza nell'osservanza delle regole e dei divieti, è come se si sentisse iper-protetto e lo percepisce in modo negativo.

Se disegna dei **bottoni sui vestiti**, indica il forte legame affettivo che lo lega al personaggio.

Se invece racchiude il disegno della famiglia in una **cornice**, si tratta di un bimbo che fatica a lasciarsi andare spontaneamente, che fa fatica a comunicare, poiché sente il peso del dovere e delle regole.

Spero di non avervi annoiati! L'argomento è vasto e abbastanza complesso. Nel prossimo articolo, il quarto, ci soffermeremo sul **significato degli animali** nei disegni dei nostri bambini.



Eccoci giunti al nostro quarto appuntamento con la **lettura del disegno infantile**, argomento molto vasto ed altrettanto interessante!

In questo articolo ci soffermeremo sul significato che hanno gli **animali** nei disegni dei nostri bambini.

Partiamo da uno degli amici a quattro zampe più amato: il **cane**. Se vostro figlio disegna un cagnolino, si tratta di un bimbo leale, molto sensibile e buono, con grande intuito. Dipende molto da voi al punto di far fatica a staccarsi e a diventare autonomo. Quando si trova fra i suoi coetanei vuol sentirsi accettato e se ciò non avviene tende ad isolarsi.

E passiamo al **gatto**, simbolo della **furbizia** per eccellenza! Il bambino che lo disegna si identifica con lui, è furbetto e curioso. Ispira fiducia, infatti è circondato da amici e ama stare in compagnia. Inoltre ha un lato aggressivo che viene fuori se stuzzicato.

Se disegna gli **uccellini**, si tratta di un bimbo sempre alla ricerca di affetto e coccole. Ama essere abbracciato e coccolato. E' tenero e dolce.

Se invece vengono rappresentati i **pesci**, siamo in presenza di un bambino fantasioso e spensierato, poiché i pesci sono appunto il simbolo dell'**allegria** e dell'**ottimismo**. Ha anche un lato però molto ingenuo e si fida di tutti, quindi va guidato un po' nella sua crescita.

Adesso parliamo di un animale un po' insolito nel disegno ma sicuramente divertente: la **scimmia**. Il bambino che la predilige è curioso, ottimista, sempre alla ricerca di stimoli nuovi, infatti non resta molto tempo sullo stesso gioco.

L'**elefante** è spesso presente nei disegni infantili. E' il simbolo della **pesantezza**, ma anche della **stabilità**, quindi indica che il bambino si sente al sicuro.

Un altro animale abbastanza ricorrente nelle “opere d'arte” dei nostri figli è il **cavallo**. In genere rappresenta la **vitalità** e l'**energia**. Il bambino che lo disegna ama la natura, non sta mai fermo né zitto, è un chiacchierone, instancabile, ama la libertà e giocare all'aria aperta.

La **farfalla** è spesso disegnata dalle bimbe. Indica la **vanità** femminile, ma anche la **delicatezza** e la **fragilità** di chi la predilige.

La **giraffa** rappresenta la **curiosità** per eccellenza, il desiderio di tenere tutto sotto controllo. Se viene identificata con un genitore, allora indica un po' il senso di oppressione, poiché il bambino poiché si sente troppo controllato.

Gli **insetti** denotano **scarsa autostima** e **scarsa considerazione** di sé o di chi rappresentano.

Passiamo ad un altro genere: gli **animali feroci** (tigre, leone, pantera...) che simboleggiano l'**aggressività**. Rappresentano appunto un carattere forte e impulsivo. Il bimbo che li disegna è molto orgoglioso e ha fretta di crescere per diventare autonomo e indipendente.

Chiudiamo la nostra passerella con i **draghi**, che spesso i bimbi conoscono perché sono presenti nelle fiabe, nei cartoni animati... Sono il simbolo della **potenza** e della **libertà**. Indicano forte intuito, grande vivacità intellettuale e insofferenza alle limitazioni.

Nei prossimi articoli tratteremo del perché i bambini scelgono di disegnare in una parte o in un'altra del foglio e infine analizzeremo l'utilizzo dei colori e il loro significato.